

## TOLAINI

### Giuramento per realizzare un sogno

*Quando, nel dopoguerra, Pierluigi Tolaini lasciò la nativa Garfagnana per il nuovo mondo, giurò a se stesso: “non berrò mai più vino cattivo e un giorno dovrò fare un grande vino”. Non sappiamo del primo, ma al secondo ha tenuto fede*



Oggi Pierluigi Tolaini è un affermato uomo di affari in Canada e, per tenere fede al suo giuramento, o meglio, per realizzare il sogno di produrre un grande vino, è tornato nella “sua” Toscana, in uno degli angoli più belli del Chianti Classico, tra Castelnuovo Berardenga e Gaiole. Così, nel 1998, acquista una tenuta fatta di due casali diroccati, qualche vecchio filare e una ventina di olivi, ma anche enormi potenzialità. Partendo da

zero, dunque, riesce a dar vita a un'azienda vitivinicola d'eccellenza, con una moderna cantina e oltre 50 ettari di vigneti impiantati a 10.000 ceppi/ettaro con la prestigiosa consulenza di Andrea Paoletti. E per la regia di cantina, dopo una serie di approcci a dir poco avventurosi, riesce a convincere un nome del calibro di Michel Rolland,

A DESTRA, PIERLUIGI TOLAINI CON LA FIGLIA LIA, IMPORTATRICE DI VINI NEGLI STATI UNITI.

enologo francese ritenuto tra i più grandi al mondo. Neanche a dirlo, l'obiettivo è l'assoluta eccellenza, perseguita però non sulla scia del Chianti Classico, bensì di vini di chiara impronta bordolese (anche se un Chianti Classico by Tolaini è in dirittura di arrivo...). Tre vini di grande struttura, perfetti dal punto di vista tecnico ma, soprattutto, di beva accessibile e appagante. Dulcis in fundo, proposti a prezzi a dir poco onesti. Se con così poche annate (la prima è stata la 2003) Tolaini è arrivato a tanto...

*Tolaini, Castelnuovo B.ga (SI), Tel. 0577/356972, [www.tolaini.it](http://www.tolaini.it)*



#### IL VINO BANDIERA

*Il vino di punta di Tolaini, sopra Al Passo (base Sangiovese) e Valdisanti (base Cabernet Sauvignon). È un uvaggio di Merlot (65%), Cabernet (30%) e Petit Verdot (5%), vinificato in tini di legno tronco-conici e poi affinato per 18 mesi in barrique francesi nuove. Il 2006 è emblematico delle potenzialità e della qualità della cantina Tolaini, morbido e vellutato, ma anche profondo e vivace, mai immanente. Un rosso da intenditori ma molto piacevole per tutti.*